



Città di Chioggia

città d'arte

prot. 29932 del 12/07/2013

prat. n. 647/2013

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 241
(D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 12/07/2013, con numero 29932 di protocollo da:

BALLARIN SANDRA - PROPRIETARIO -
C.F./P.I. BLLSDR59H65C638Y
VIA VECCHIA ROMEA, 120 30015 CHIOGGIA VE

intesa ad ottenere permesso di costruire per i seguenti lavori: **sanatoria scala esterna, modifiche interne e completamento opere**, da realizzarsi in VIA VECCHIA ROMEA 120, su immobile così censito in catasto: Comune di Chioggia, foglio 61, mappale 341;

VISTO il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da GEOM. PENZO LUIGI (p.i. 02458740277 c.f., PNZLGU67C17L736U);

VISTA l'istruttoria comunale in data 16/07/2013;

VISTA L'autocertificazione di conformità igienico sanitaria del progetto, attestata dal tecnico progettista in data 16/10/2013 ai sensi dell'articolo 20 del DPR 380/2001;

VISTO L'art 36 del DPR 380/2001;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

VISTO il P.R.G. vigente con allegate Norme di Attuazione;

VISTE le leggi e regolamenti vigenti in materia edilizia e urbanistica;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per ottenere il richiesto permesso di costruire;

VISTO Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" del Comune di Chioggia, art. 7, n. 3, lett. a);

RILASCIA

il presente permesso di costruire a:

BALLARIN SANDRA - Proprietario -
C.F. BLLSDR59H65C638Y
VIA VECCHIA ROMEA, 120 30015 CHIOGGIA VE

per l'esecuzione delle seguenti opere: **sanatoria scala esterna, modifiche interne e completamento opere**, secondo gli allegati grafici di progetto e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il presente permesso di costruire è rilasciato salvi i diritti di terzi ed è valido per il periodo concesso per ultimare i lavori, esso è oneroso secondo le indicazioni di seguito riportate in tabella:

**OBLAZIONE**

€ 1038,27 Oblazione di cui all'art 36 del DPR 380/01

OBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PRESENTE PERMESSO DI COSTRUIRE

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;
- dovrà essere determinata la quota 0.00 di riferimento nell'ambito dei grafici allegati alla presente.

Il presente permesso di costruire deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

Ove si intenda dare esecuzione di strutture in c.a. indicate nell'art. 1 della Legge 05/11/1971, n. 1086, il costruttore e' tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia di cui all'art. 4 e all'art. 2 del D.P.R. 22/04/1994 n. 425, prima dell'inizio dei lavori, da inoltrare al Comune ai sensi della Legge Regionale 13/04/2000 n. 11, art. 87 comma 3, lettera b.

Qualora non vi siano opere oggetto di applicazione dell'art. 1 della Legge 05/11/1971 n. 1086, con la comunicazione di inizio lavori dovrà essere presentata dichiarazione da parte del direttore dei lavori, che l'esecuzione delle opere di cui al presente permesso di costruire non necessitano di denuncia dei cementi armati.

Il titolare del presente atto abilitativo, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle normative di leggi e regolamenti e delle prescrizioni qui contenute. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare al Comune la data precisa del loro inizio, il nome del direttore e dell'esecutore dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 10/9/2003, n.276, art. 86, comma 10 b-ter, pena la sospensione dell'efficacia del titolo abilitativo.

L'inizio dei lavori è condizionato alla presentazione della documentazione prevista dalla Legge n. 373 del 30/04/1976, successiva Legge n. 10 del 9/1/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; relazione di cui alla Legge 447/95 e successivo D.P.C.M. sull'inquinamento acustico (art.76 del R.E.C.).

Il titolare del presente permesso di costruire deve inoltre osservare il rispetto delle seguenti norme:

- Legge 11 maggio, 1999 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni per la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché il regolamento di fognatura comunale;
- Legge 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e Regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico;
- Legge 31 marzo 1968, n. 168 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46 per la sicurezza degli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, relativamente all'attivazione del cantiere lavorativo (attività temporanee per le quali necessita la specifica autorizzazione del Sindaco);
- D.P.R. 164/1955 e D.P.R. 547/1955 relativi alla normativa antinfortunistica.

In ogni cantiere deve essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni minime di m. 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: il Titolare e gli estremi della titolare del presente permesso di costruire, il Direttore dei Lavori, l'Assuntore dei Lavori, il Progettista degli impianti, ove previsto per Legge, l'oggetto e la destinazione d'uso dell'opera oggetto dell'intervento, la data di inizio dei lavori. Recapito della persona che ne assicuri l'accesso durante le ore di chiusura del cantiere.

SETTORE URBANISTICA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

e deve essere per quanto possibile recintato, in modo da non pregiudicare gli spazi circostanti, pubblici o privati. dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti (segnalazioni diurne e notturne, ecc.) atte ad eliminare pregiudizio alla circolazione ed a terzi.

ale materiale di risulta da demolizioni e/o scavi deve essere consegnato a discarica autorizzata.

venga fatto uso di gru, ponteggi, o vengano impiegate particolari macchine operatrici, tutte le operazioni di carico devono avvenire all'interno del cantiere stesso. Per eventuali operazioni che insistano su area pubblica deve essere a specifica richiesta.

TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

di completamento delle opere richiesti, dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del presente o di costruire ed ultimati e resi agibili entro tre anni dal loro inizio.

vanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente permesso di costruire, così come comporta lo stesso entrata in vigore di nuove prescrizioni urbanistiche, con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo ori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo o di costruire o eventuale denuncia di inizio attività per la parte non ultimata.

to titolare del presente permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti, nei casi previsti per legge comma 2, D.P.R. 380/01), a chiedere il rilascio del certificato di agibilità entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

CARATTERISTICHE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

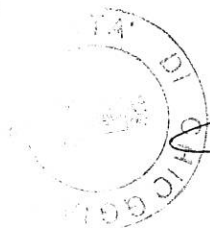
nte permesso di costruire é rilasciato a favore del richiedente **senza pregiudizio dei diritti dei terzi** ed è trasferibile all'immobile ai successori o aventi causa. Esso non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi nobili realizzati per effetto del suo rilascio.

SENTE PROVVEDIMENTO È IMPUGNABILE AVANTI IL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.

: Relazione Tecnica, Tavola 1, Tavola 2, Tavola 3.

22 NOV. 2013

abile del procedimento: Bruni Riccardo
tecnico: Longo Aldo



IL DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA
Lalieh Noori Arch. Mohammad

scritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo permesso di costruire e dei suoi allegati.